

Parlamento. Il disegno di legge costituzionale presentato dal Governo da oggi in aula alla Camera

Libertà d'impresa, avanti piano

Lavori condizionati dal possibile sprint sulle intercettazioni

Roberto Turno

Avanti, ma ancora non troppo, con la delega al Governo per la riforma del fisco e dell'assistenza collegata alla manovra-bis, che dovrebbe garantire risparmi per 20 miliardi. Rilancio della cosiddetta «libertà d'impresa» in Costituzione. Ma soprattutto la voglia matta di Berlusconi di andare avanti a tutta forza per dare lo stop finale alle intercettazioni telefoniche, usando insieme la doppia tenaglia della prescrizione breve e del processo lungo contro i processi che lo coinvolgono nelle Procure di mezza Italia.

Superata la settimana scorsa la prova del voto della Camera sulla carcerazione preventiva di Marco Milanese (Pdl), ex consulente del ministro del-

l'Economia, ma ora più che mai spaccata proprio sul ruolo di Giulio Tremonti, la maggioranza va alle prove parlamentari d'autunno. Che non si annunciano certamente meno complicate di quelle che ormai dall'inizio della legislatura stanno pesantemente condizionando l'attività di Camera e Senato. Intanto già in questi giorni è atteso a Montecitorio il voto di fiducia nei confronti del ministro dell'Agricoltura, Francesco Saverio Romano. Mentre la partita sulla giustizia è destinata ad accendere ancora di più lo scontro politico con l'opposizione, con la Lega che peraltro avrà i suoi problemi a tenere a freno gli umori di una base sempre meno disposta ad accettare leggi e voti ad personam solo per salvare un Governo e un premier in cui crede

sempre meno.

È sullo sfondo di una navigazione parlamentare sempre più complicata che si apre la settimana per Camere e Senato. Dove, per inciso, sono le scadenze di interventi sull'economia e sulla finanza pubblica che detteranno legge nelle prossime settimane. Sempreché il Governo vari rapidamente le misure per il rilancio dell'economia. Col corredo accanto, però, della legge di stabilità per il 2012 e di ulteriori tagli alla spesa pubblica che hanno ripreso forza, a cominciare dagli interventi sulle pensioni di anzianità.

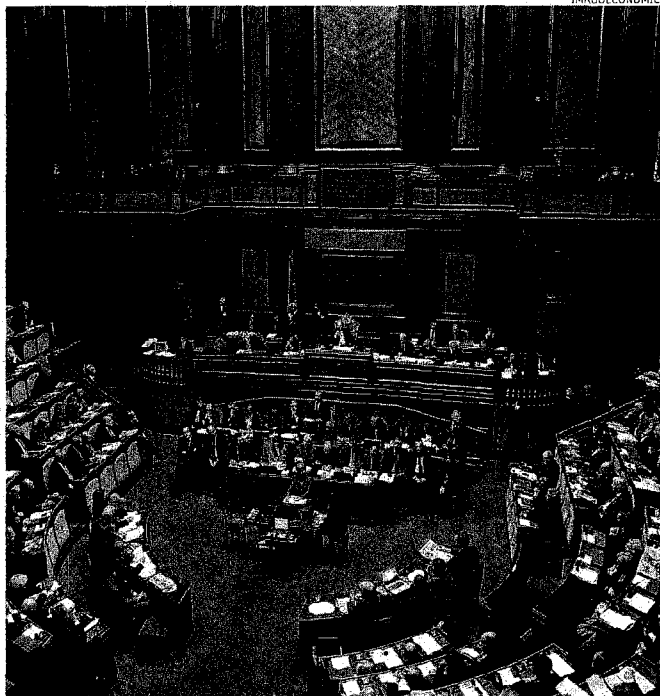
Da oggi intanto l'attività parlamentare riparte ufficialmente in aula alla Camera, per la terza settimana consecutiva - un record - senza decreti legge. A

Montecitorio approdano la riforma costituzionale del Governo sulla libertà d'impresa e la proposta di legge sulle attribuzioni di funzioni ai magistrati ordinari dopo il tirocinio. Mentre da domani riprenderà il voto sul Ddl omnibus in materia sanitaria, nel quale sarà inserita la possibilità di formazione su base volontaria anche negli ospedali dei medici specializzandi. Sempre alla Camera, nelle commissioni prosegue con altre audizioni l'iter della riforma del fisco e dell'assistenza (commissione Finanze) e della legge anti-corruzione, su cui continuano i voti degli emendamenti. Invece al Senato, che in questi giorni deve decidere i lavori dell'aula, si segnalano i Ddl su statuto delle imprese, Comunitaria 2010, biotestamento e farmacie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TIMIDI PASSI

A Montecitorio prosegue l'esame della delega per la riforma del Fisco collegata alla manovra-bis



A forza di manovre. In Parlamento si attendono le misure per il rilancio

